



## La nuova stagione del San Carlo: Muti, Michieletto, DiDonato in cartellone

**Author :** Paola De Simone

**Date :** 6 Giugno 2019

Un ?ajkovskij inaugurale (*Pikovaja Dama*) riletto sul podio dal Direttore musicale **Juraj Val?uha**, due Puccini (*Tosca* e *La rondine*), due Bellini (*Norma* e *Puritani*), un Rossini napoletano in forma di concerto (*Maometto II*), due Verdi (*Aida* e ancora *Traviata*), Cimarosa e Paisiello (rispettivamente, con *Il maestro di cappella* e *La serva padrona* pietroburghese), il Mozart del pi? celebre Singspiel (*Die Zauberfl?te*), Franz Leh?r (con la sua immancabile operetta *Die lustige Witwe*), l'atteso recupero del rinviato Prokof'ev (*L'amour des trois oranges*) e la carta del minimalismo contemporaneo di reminiscenza schubertiana e in reinvenzione di **Roberto And?o**, giocata in seconda battuta dopo la prima assoluta al Massimo di Palermo con il *Winter Journey* di **Ludovico Einaudi**, su libretto di **Colm Toib?n**.

Ampio dunque il ventaglio nella scelta di stili e compositori ma tanta tradizione, diversi ritorni e qualche importante novit? nel nuovo cartellone d'opera del **Teatro San Carlo** di Napoli che, a firma del direttore artistico **Paolo Pinamonti** per la stagione 2019/2020, decima e ultima sotto la sovrintendenza di **Rosanna Purchia**, porta a quindici il numero dei titoli puntando innanzitutto sulla variet? degli stili e delle regie, con molte produzioni d'importazione o in coproduzione e, al di l? degli spettacoli pi? piccoli dedicati alla Scuola musicale napoletana, con tre allestimenti inediti targati dalla Fondazione. A complemento, cinque balletti e ventidue concerti con i quali si ascolteranno le voci del mezzosoprano **Joyce DiDonato** (per la prima volta al San Carlo, il 14 giugno 2020 grazie al Concerto d'Imprese, con Monteverdi, Purcell, H?ndel e Gluck per "My Favourite Things" accanto all'Orchestra Il Pomo d'Oro) e del baritono **Roberto Abbondanza** (il 10 maggio, con il melologo in prima assoluta *Il convitato delle ultime feste*, composto da **Carlo Galante**).

Come accennato in apertura, per l'inaugurazione il prossimo 11 dicembre torner? a distanza di quattordici anni la *Dama di picche* di ?ajkovskij, all'epoca proposta nella regia di Francesca Zambello con una grande Raina Kabaivanska e la direzione di Semkov, mentre stavolta lo spettacolo sar? quello realizzato dal magnifico **Willy Decker** (con scene e costumi di **Wolfgang Gussman** dunque riproponendo lo stesso folgorante tandem della recente *K?t'a Kabanov?*) per la Staatsoper Hamburg, con cast di voci specializzate guidate da **Misha Didyk** (Hermann) e da **Julia Gertseva** (Contessa). A seguire (22-29 gennaio 2020), la nuova *Tosca* disegnata per il San Carlo dal giovane regista, sceneggiatore, autore nonch? produttore cinematografico **Edoardo De Angelis**, nell'occasione al suo esordio nella lirica, e per le scene dal celebre artista **Mimmo Paladino**. Sul podio, **Donato Renzetti**; voci protagoniste, **Carmen Giannattasio**, **Fabio Sartori** e **Amartuvshin Enkhbat**. Di casa San Carlo ? ancora la *Norma* (della terna **Amato-Frigerio-Squarciapino**) in agenda a febbraio, con **Maria Jos? Siri** nel ruolo del titolo, per poi proseguire



con il nuovo “viaggio nell’inverno desolato dell’Europa di oggi” composto da Einaudi (10 e 11 marzo), con *Il flauto magico* prodotto dal Regio di Torino (27 marzo-5 aprile) per la regia di **Roberto Andò**, direzione dell’ottimo **Asher Fisch** e, nei ruoli principali, **Antonio Poli** (Tamino), **Mariangela Sicilia** (Pamina), **Daniela Cappiello** (Regina della Notte), **Goran Juri?** (Sarastro), **Roberto De Candia** e **Lara Lagni** (Papageno e Papagena). Con *L’amore delle tre melarance* torna in maggio sul podio delle compagini sancarliane la bacchetta stabile quanto ideale di Val?uha, con la principessa Clarice di **Julia Gertseva** e il re di Coppe di **Goran Juri?** per poi presentare, dopo *La serva padrona* di Paisiello (edizione di Ottorino Respighi) con l’Uberto di **Filippo Morace** e la Serpina di **Rossella Locatelli**, il più raro Bellini dell’opera *I puritani* importato dal Teatro Real di Madrid, direzione di **Gabriele Ferro** più voci di **Francesco Demuro** e **Jessica Pratt** in alternanza con **Maria Grazia Schiavo**. A giugno si segnalano il Cimarosa con l’esordio sancarliano del soprano **Roberta Mameli** e l’*Aida* nello storico allestimento veneziano di **Mauro Bolognini** con le scene dello scultore **Mario Ceroli**. In luglio tornerà *La rondine* pucciniana proposta al San Carlo nel 1989, stavolta in nuova produzione firmata da **Lorenzo Mariani** con la Magda di **Dinara Alieva** (all’epoca ascoltammo Mietta Sighele) e il Ruggero di **Celso Albello**. In allestimento inedito si ripropone anche la *Carmen* di Bizet, qui affidata alla regia di **Michele Sorrentino Mangini** (figlio della responsabile marketing e già da tempo assistente in diversi spettacoli per lo stesso palcoscenico) con la rodada **Clémentine Margaine** (Carmen) al fianco del tenore **Saimir Pirgu** (Don José). Completano la locandina, la *Vedova allegra* nella versione registica di **Damiano Michieletto** coprodotta dalla Fenice di Venezia e dall’Opera di Roma con **Nino Machaidze** protagonista, il *Maometto II* in forma di concerto con **Diego Fasolis** per la prima volta sul podio sancarliano e, fra le voci, **Juan Francisco Gatell** e **Teresa Iervolino**. Chiude in ottobre l’ennesima *Traviata*, sempre nella recente rilettura “sotto la pioggia” del Consulente alla Direzione artistica e Produzione del Lirico partenopeo, **Lorenzo Amato**.

In occasione della presentazione, aperta alla stampa e al pubblico nello storico foyer, la sovrintendente ha tenuto a ringraziare tutti coloro che da sempre sostengono l’attività del Teatro, dai soci fondatori alle Istituzioni, dal pubblico agli sponsor privati, concludendo con l’appello e saluto «di non smettere mai di far brillare un gioiello che appartiene al mondo intero, oltre che alla città di Napoli».

Al direttore artistico **Paolo Pinamonti** quindi il compito di illustrare il cartellone, evidenziando fra le eccellenze, il ritorno di **Riccardo Muti** a gennaio 2020 alla testa della **Chicago Symphony Orchestra** e nel successivo novembre dell’Orchestra del San Carlo con un **omaggio a Saverio Mercadante** nel 150° anniversario della morte, così come sempre a Mercadante sarà dedicato un concerto diretto da **Francesco Ommassini** con due vere rarità storico-politiche nella revisione di Ivano Caiazza: *l’Insurrezione Polacca* e la *Cantata Danza Augurale* composta nei giorni al tramonto della dinastia borbonica coniugando soli, coro, orchestra e ballo. Dopo le parole del Direttore musicale **Juraj Val?uha** sulla continuità della linea russo-slava in parallelo al grande repertorio italiano e sulla crescente intesa qualitativa con le compagini del Lirico, al margine, la prevedibile guerriglia fredda fra il Governatore **Vincenzo De Luca** e il Sindaco-Presidente del Consiglio d’Indirizzo del San Carlo, **Luigi de Magistris**: il primo, scendendo giù duro sullo scarto finanziario fra Regione e Comune a supporto del Massimo partenopeo: «In Campania e a Napoli –



ha osservato De Luca prospettando nei prossimi mesi una situazione difficilissima per tenere in piedi programmazioni qualitativamente elevate – l'anomalia è insostenibile: al netto delle risorse nazionali, il Comune finanzia il San Carlo con 600mila euro, neanche sufficienti a pagare una produzione, a fronte dei nostri 10 milioni e 700mila garantiti dalla Regione. Se a ciò si aggiungono le decisioni dell'Unione Europea e il capitolo che si aprirà a breve sull'autonomia differenziata, così come da ipotesi di accordo nazionale fra il Governo e il Veneto che sposterebbe 6 miliardi di euro a favore di tale Regione, risulta chiaro che non si scherza più. Stiamo ragionando sulla carne viva del Sud, della Campania». Il secondo, stemperando con stile i toni della polemica, ha infine concluso l'incontro riservandosi di rispondere ai rilievi del Governatore - per lui infondati - nei luoghi deputati, continuando invece a garantire per il prossimo biennio al pari dei trascorsi otto anni «una presenza costante e concreta al fianco di tutti i lavoratori del Teatro San Carlo, sia in rappresentanza del Comune che della Città Metropolitana».

[Qui](#) il cartellone completo della Stagione 2019/20 del Teatro San Carlo